

VII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO.

" AVETE INTESO CHE FU DETTO : « AMERAI IL TUO PROSSIMO E ODIERAI IL TUO NEMICO » .  
MA IO VI DICO : AMATE I VOSTRI NEMICI E PREGATE PER QUELLI CHE VI PERSEGUITANO, AFFINCHÉ  
SIATE FIGLI DEL PADRE VOSTRO CHE È NEI CIELI ; EGLI FA SORGERE IL SUO SOLE SUI CATTIVI E  
SUI BUONI, E FA PIOVERE SUI GIUSTI E SUGLI INGIUSTI . "

( MATTEO 5, 43-45 )

CARISSIMI AMICI,

IN QUESTO GIORNO, MEMORIA LITURGICA DEL MARTIRIO DI SAN POLICARPO,  
DISCEPOLO DEGLI APOSTOLI E VESCOVO DI SMIRNE, CELEBRIAMO LA SETTIMA DOMENICA DEL  
TEMPO ORDINARIO, LA PENULTIMA DI QUESTO PRIMO TRATTO " ORDINARIO ", CHE TRA NON MOLTO  
SARÀ INTERROTTO PER LASCIARE IL POSTO ALL' INIZIO DEL CAMMINO QUARESIMALE.

LE LETTURE DELLA S. MESSA ODIERNA CI CONDUCONO SENZA ESITAZIONI ALLA NOVITÀ  
PIÙ " RIVOLUZIONARIA " DELLA LIETA NOVELLA PROCLAMATA DA GESÙ DI NAZARETH E IN GERME  
GIÀ PRE-ANNUNZIATA IN ALCUNI PASSI DELL' ANTICO TESTAMENTO, CIOÈ L' INVITO AD AMARE  
I NOSTRI NEMICI E SUPERARE COSÌ IN MODO DEFINITIVO LA TERRIBILE LEGGE DELLA VENDETTA  
CHE TANTO SANGUE HA PURTROPPO SPARSO LUNGO I SECOLI DELLA STORIA UMANA.

GESÙ, PORTANDO A COMPIMENTO LE SACRE SCRITTURE ANTICHE COMPIE UN SACRO ETICO,  
E NON SOLO, ENORME, PASSANDO DALL' OSSERVAZIONE FREDDA DELLA LEGGE AL PIENO  
COINVOLGIMENTO DEL CUORE, DELL' INTIMO PROFONDO DI OGNI UOMO IN OGNI TEMPO.

I SUOI " MA IO VI DICO ", CARICHI DELL' AUTORITÀ DIVINA DEL MESSIA, HANNO TOCCATO  
IN DUEMILA ANNI LE COSCIENZE DI TANTISSIME PERSONE, INSODDISFATTE DELLA SEMPLICE  
OSSERVANZA DI PRINCIPI LEGALISTICI E RITUALI E DESIDEROSE INVECE DI IMPOSTARE  
LA PROPRIA VITA SU QUALCOSA DI PIÙ INTIMO E AL CONTEMPO ARRICCHENTE.

CERCO ORA DI COGLIERE GLI ELEMENTI IMPORTANTI OFFERTI DALLA PAROLA DI DIO ODIERNA  
E CONDIVIDERE CON VOI TRE BREVI RIFLESSIONI SPIRITUALI.

## ① AMA IL TUO PROSSIMO COME TE STESSO : LEVITICO 19, 1-2, 17-18

QUESTO ANTICO LIBRO, IL TERZO DEL PENTATEUCO, CONTIENE LE LEGGI CHE DIO DIEDE AL POPOLO DI ISRAELE IN MERITO AI SACRIFICI, ALLE NORME SULLA PURIFICAZIONE E ALL'OSSERVANZA DELLE FESTE LITURGICHE; FU SCRITTO NEL DESERTO PER MANO DI MOSÈ, DURANTE IL LUNGO PELLEGRINAGGIO VERSO LA TERRA PROMESSA.

NEL PASSO BIBLICO CHE OGGI CI VIENE PROPOSTO NELLA PRIMA LETTURA APPARE EVIDENTE COME GIÀ NELLA FORMAZIONE DELLA PRIMA COMUNITÀ DEI CREDENTI IN UN SOLO DIO ERA BASILARE IL COMANDAMENTO DELL'AMORE, QUASI UN' ANTICIPAZIONE DEL VANGELO DI GESÙ. NELLA LITIGIOSA E SPESSO INFEDELE COMUNITÀ DI ISRAELE, RISULTA PROVVIDENZIALE L'INVITO DIVINO A SPEZZARE IL DEVASTANTE E UMILIANTE GIOGO DELLA VENDETTA. LA VIOLENZA CHIAMA SEMPRE ALTRA VIOLENZA, IN UN VORTICE CHE NON CONOSCE FINE.

INTERIORIZZARE IL PRECETTO DELL'AMORE FU MOLTO FATICOSO NELL'ANTICO ISRAELE, I MAESTRI DELLA LEGGE PREFERIVANO CONFRONTARSI CON UNA SERIE DI NORME MORALI QUASI IMPRATICABILI, A CAUSA DI CONTINUE INGERENZE UMANE, PIUTTOSTO CHE COINVOLGERSI IN UN CAMMINO DI CONVERSIONE DEL CUORE.

GESÙ, QUALE PROFONDO CONOSCITORE DELL'UOMO, RIPRESE GLI ANTICHI PRECETTI PER DARE LORO COMPIMENTO E LINFA NUOVA, METTENDO OGNUNO IN GUARDIA DALLA TENTAZIONE DI VIVERE LA PROPRIA FEDE COME UNA METICOLOSA SEQUENZA DI RITI SACRI, FACENDO COSÌ DIVENTARE IL RAPPORTO CON DIO UNA SPECIE DI MERCATO: IO FACCIO DELLE COSE BUONE E ATENDO UNA RICOMPENSA "MERITATA".

QUESTO PERCORSO NON È CERTO INTERAMENTE COMPIUTO, ANCHE NOI, UN PÒ COME L'ERRANTE POPOLO D'ISRAELE NEL DESERTO, ABBIAMO BISOGNO DI GUARDARCI DENTRO, SMETTENDO DI PUNTARE IL DITO VERSO IL NOSTRO PROSSIMO E COMPIENDO PASSI DI AUTENTICA CONVERSIONE: PERCHÈ LA SOCIETÀ MIGLIORI DEVO COMINCIARE A MIGLIORARE IO!

## ② NOI SIAMO DI CRISTO : PRIMA LETTERA AI CORINZI 3, 16-23

L'APOSTOLO PAOLO SCRIVE ALL'AMATA COMUNITÀ DI CORINTO, UNA GIOVANE CHIESA CHE PERÒ VIVEVA LA CONTRADDIZIONE DI GODERE DA UN LATO DEL GRANDE PATRIMONIO DELLA CULTURA FILOSOFICA GRECA E DALL'ALTRO DI CONCEDERSI, SENZA PORSI TROPPI PROBLEMI, GLI AGI E LE SPENSIERATEZZE DI UNA VITA MONDANA POCO INCLINE A PRINCIPI MORALI.

PAOLO SOFFRE MOLTO A CAUSA DI QUESTO STILE DI VITA PRIVO DI SPESSORE.

LE PAROLE DELL' APOSTOLO DELLE GENTI RESTANO ATTUALISSIME, SPECIE NELL' AMBITO DELLA CULTURA OCCIDENTALE, OVE REGNA LA DITTATURA DEL RELATIVISMO ETICO: A FORZA DI TUTELARE LE PUR RISPETTABILI IDEE MINORITARIE SI È PERSO IL SENSO DEI PRINCIPI NORMATIVI DETTATI DAL BUON SENSO, DALLE LEGGI DELLA NATURA E OMMAMENTE DA DIO STESSO. A CORINTO GIÀ ERA IN ATTO IL TENTATIVO DI "TENERE IL PIEDE IN DUE SCARPE" E COSÌ CONIUGARE IL VANGELO CON IL VECCHIO STILE DI VITA PAGANO.

S. PAOLO DUNQUE SCRIVE ANCHE A NOI CRISTIANI MODERNI, CHE IN ALCUNE OCCASIONI CI SENTIAMO SAPIENTI E DIMENTICHIAMO DI AVERE PRESO IL NOME DA UN MESSIA CROCIFFISSO.

TALVOLTA, LA GIUSTA SENSIBILITÀ NEI CONFRONTI DI CHI PROFESSA CONCEZIONI DI VITA DIVERSE DALLE NOSTRE RISCHIA DI RENDERE UN "BRODO ALLUNGATO" LE PECULIARITÀ EVANGELICHE. NON POSSIAMO CERTO DIMENTICARE CHE AGLI INIZI DELL' EPOCA CRISTIANA, A PREZZO DEL PROPRIO SANGUE, UNA MOLTITUDINE DI MARTIRI DELLA FEDE (OGGI POLICARPO CE LO RICORDA), GRAZIE ALLA ELEVATURA MORALE DEL LORO MODO DI VIVERE, HA CONTRIBUITO IN MODO CERTO DETERMINANTE AL CROLLO DI UN IMPERO ORMAI CORROTTO E FONDATO SUI SOPRVISI.

### ③ AMATE I VOSTRI NEMICI: VANGELO DI MATTEO 5, 38-48

ECCOCI AL CUORE DI UNO DEI DISCORSI PIÙ RIVOLUZIONARI DI GESÙ: L' AMORE PER I NEMICI, LA PREGHIERA PER I PERSECUTORI, IL DONO COSTANTE DI SÉ, SEGnano IL PASSAGGIO DEFINITIVO DALL' ANTICA ALLA NUOVA ALLEANZA.

LE PAROLE DI GESÙ SONO DI UNA BELLEZZA DISARMANTE, IN UN COLPO SOLO È SUPERATO L' INSEGNAMENTO RABBINICO DI SECOLI E SI PASSA DAL CULTO ESTERNO BEN CODIFICATO ALLA LEGGE DELL' AMORE CHE PER ESSERE ACCOLTA RICHIEDE UN CUORE NUOVO.

CIÒ CHE È INNOVATIVO È SICURAMENTE LA RICHIESTA DI ASTENSIONE DAL GIUDIZIO SULLA SINGOLA PERSONA, SENZA IL QUALE RISULTA IMPOSSIBILE AMARE I PROPRI NEMICI; SI TRATTA DELLA DISTINZIONE TRA PECCATO E PECCATORE, CONDANNANDO IL PRIMO E AMANDO IL SECONDO COME SE STESSI: LA CONFUSIONE DI QUESTE DUE REALTÀ HA PORTATO NEI SECOLI PASSATI ENORMI INGIUSTIZIE E VERE E PROPRIE PERSECUZIONI.

SIAMO CHIAMATI AD INTERROGARCI E METTERCI IN DISCUSSIONE, ANCHE PERCHÉ LE ULTIME PAROLE DI GESÙ CI CHIEDONO DI ESSERE PERFETTI COME IL PADRE CHE STA NEI CIELI. MARIA SANTISSIMA CI AIUTI A PROVARE SEMPRE TANTA NOSTALGIA DI QUESTA PERFEZIONE EVANGELICA, INDISPENSABILE PER LA NOSTRA SALVEZZA.

VOSTRO, don Giulio.